

AMSEF S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FOSSATO DI MORTARA 78 - 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01675620387
Numero Rea	FE 000000188004
P.I.	01675620387
Capitale Sociale Euro	113.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.191	134
7) altre	146.234	126.030
Totale immobilizzazioni immateriali	150.425	126.164
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.172.407	1.205.757
2) impianti e macchinario	18.762	25.381
3) attrezzature industriali e commerciali	15.412	6.060
4) altri beni	48.846	59.633
Totale immobilizzazioni materiali	1.255.427	1.296.831
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	30.400	30.400
Totale partecipazioni	30.400	30.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.400	30.400
Totale immobilizzazioni (B)	1.436.252	1.453.395
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	72.996	98.279
Totale rimanenze	72.996	98.279
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.888	468.080
Totale crediti verso clienti	496.888	468.080
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.420	123.700
Totale crediti verso controllanti	22.420	123.700
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.700	138.502
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	124.700	138.502
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.713	13.641
Totale crediti tributari	18.713	13.641
5-ter) imposte anticipate	47.735	45.538
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.890	6.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.880	22.134
Totale crediti verso altri	34.770	29.110
Totale crediti	745.226	818.571
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.411.379	2.184.016
3) danaro e valori in cassa	3.420	4.153
Totale disponibilità liquide	2.414.799	2.188.169
Totale attivo circolante (C)	3.233.021	3.105.019

D) Ratei e risconti	43.437	52.680
Totale attivo	4.712.710	4.611.094
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.000	113.000
IV - Riserva legale	77.992	77.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.655.828	2.409.196
Varie altre riserve	40.965	40.967
Totale altre riserve	2.696.793	2.450.163
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.379	246.632
Totale patrimonio netto	3.022.164	2.887.787
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	197	177
4) altri	90.000	95.000
Totale fondi per rischi ed oneri	90.197	95.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.983	334.381
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.675	62.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.395	592.071
Totale debiti verso banche	592.070	654.142
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.231	284.515
Totale debiti verso fornitori	271.231	284.515
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.627	29.207
Totale debiti verso controllanti	53.627	29.207
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.864	106.554
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	119.864	106.554
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.088	68.046
Totale debiti tributari	53.088	68.046
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.456	33.612
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.456	33.612
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.988	116.879
Totale altri debiti	153.988	116.879
Totale debiti	1.269.324	1.292.955
E) Ratei e risconti	3.042	794
Totale passivo	4.712.710	4.611.094

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.978.634	4.000.645
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.208	2.087
altri	141.500	145.625
Totale altri ricavi e proventi	146.708	147.712
Totale valore della produzione	4.125.342	4.148.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	803.063	752.455
7) per servizi	1.204.966	1.254.023
8) per godimento di beni di terzi	224.688	209.856
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.004.992	988.776
b) oneri sociali	316.471	313.386
c) trattamento di fine rapporto	94.808	75.361
e) altri costi	31.851	5.340
Totale costi per il personale	1.448.122	1.382.863
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.847	8.662
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.800	78.679
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	85.647	97.341
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.283	13.793
14) oneri diversi di gestione	106.454	115.937
Totale costi della produzione	3.898.223	3.826.268
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	227.119	322.089
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105	371
Totale proventi diversi dai precedenti	105	371
Totale altri proventi finanziari	105	371
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.141	6.602
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.141	6.602
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.036)	(6.231)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	212.083	315.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.300	56.355
imposte differite e anticipate	2.812	12.871
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	408	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.704	69.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	134.379	246.632

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	134.379	246.632
Imposte sul reddito	77.704	69.226
Interessi passivi/(attivi)	15.036	6.231
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	227.119	322.089
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	5.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	85.647	87.341
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	46.997	39.755
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	132.644	132.096
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	359.763	454.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.283	13.793
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.808)	234.006
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.284)	(32.662)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.243	(45.281)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.248	(759)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	154.624	(74.141)
Totale variazioni del capitale circolante netto	149.306	94.956
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	509.069	549.141
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(15.036)	(6.231)
(Imposte sul reddito pagate)	(77.704)	(69.226)
(Utilizzo dei fondi)	(4.980)	(75.914)
Altri incassi/(pagamenti)	(53.397)	(41.346)
Totale altre rettifiche	(151.117)	(192.717)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	357.952	356.424
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.601)	(20.316)
Disinvestimenti	205	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.108)	(21.412)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(746)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.250)	(41.728)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	26
(Rimborso finanziamenti)	(62.072)	(64.578)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.072)	(64.552)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	226.630	250.144
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.184.016	1.934.428

Danaro e valori in cassa	4.153	3.597
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.188.169	1.938.025
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.411.379	2.184.016
Danaro e valori in cassa	3.420	4.153
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.414.799	2.188.169

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Si rammenta che la Società è stata costituita in data 19/12/2005 con atto del Notaio Dott. Marco Bissi Rep. N. 55833 /13933 in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2) della Legge Regionale 29/07/2004 n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito della separazione societaria dell'attività funebre da parte di Amsefc S.p.A. con conferimento, in regime di neutralità fiscale, alla nuova entità giuridica appositamente costituita Amsef S.r.l.

In data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici a far data dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A..

La Società ha aderito alla proposta presentata da Holding Ferrara Servizi S.p.A., in qualità di società controllante, di adesione all'opzione per l'applicazione del regime di tassazione di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; la tassazione di gruppo verrà mantenuta in capo alla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Si evidenzia che la Società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e, pertanto, non è tenuta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3 del D.Lgs. n. 127/91, la società AMSEF SRL è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni o quote della controllata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle del precedente esercizio; pertanto, non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze d'uso	2 anni in quote costanti
Migliorie su beni di terzi	5-45 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	9,10%
Impianti di allarme	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Apparecchiature elettroniche	25,00%
Mobili e arredi	11,12%
Autovetture	20,00%
Autocarri e rimorchi	20%
Autofurgoni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo e, per quanto riguarda l'attualizzazione, in presenza di tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso

rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 12.847, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 150.425.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	73.272	181.135	254.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.138	55.105	128.243
Valore di bilancio	134	126.030	126.164
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.381	28.727	37.108
Ammortamento dell'esercizio	4.324	8.523	12.847
Totale variazioni	4.057	20.204	24.261
Valore di fine esercizio			
Costo	81.653	209.862	291.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.462	63.628	141.090
Valore di bilancio	4.191	146.234	150.425

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano € 2.413.112; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.157.685.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.389.155	92.720	62.434	871.346	2.415.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.398	67.340	56.374	811.713	1.118.825
Valore di bilancio	1.205.757	25.381	6.060	59.633	1.296.831
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.394	19.207	31.601

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.477	3.704	25.963	34.144
Ammortamento dell'esercizio	33.350	6.619	2.837	29.994	72.800
Altre variazioni	-	4.477	3.499	25.963	33.939
Totale variazioni	(33.350)	(6.619)	9.352	(10.787)	(41.404)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.389.155	88.243	71.124	864.590	2.413.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.748	69.481	55.712	815.744	1.157.685
Valore di bilancio	1.172.407	18.762	15.412	48.846	1.255.427

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso del 2021, la Società ha sottoscritto un contratto di leasing con Sardaleasing S.p.A. meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

	Sardaleasing n. A1
Contratto Leasing:	187829
Anno entrata in funzione del bene:	2021
Descrizione bene:	Carro Funebre mod.Bretil
Aliquota di ammortamento:	20%
Valore attuale rate non scadute al 31/12/2022:	89.436
Quota capitale 2022:	31.172
Onere finanziario 2022:	864
Ammortamenti e rettifiche anno 2022:	31.476
Costo sostenuto dal concedente:	157.380
Fondo ammortamento:	47.214
Valore netto di bilancio:	110.166

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LAST SERVICE SRL Società consortile	BOLOGNA	02902401203	130.377	(7.453)	131.387	30.166	22,96%	30.400
Totale								30.400

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	98.279	(25.283)	72.996
Totale rimanenze	98.279	(25.283)	72.996

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	468.080	28.808	496.888	496.888	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	123.700	(101.280)	22.420	22.420	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	138.502	(13.802)	124.700	124.700	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.641	5.072	18.713	18.713	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	45.538	2.197	47.735		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.110	5.660	34.770	11.890	22.880
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	818.571	(73.345)	745.226	674.611	22.880

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consist. Iniziale	Decrem.	Accantonam.	Consist. Finale	Variazione assoluta
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	50.700	(11.115)	-	39.585	(11.115)
Totale	50.700	(11.115)	-	39.585	(11.115)

I "crediti verso clienti" rappresentano il corrispettivo per i servizi svolti dall'Azienda nei confronti di privati, Enti pubblici ed Aziende.

I "crediti verso controllanti" sono crediti verso la società Holding Ferrara Servizi SpA per Ires.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono crediti verso Ferrara Tua SpA (euro 45.584) ed Acosea Impianti Srl (euro 79.116) principalmente relativi al riaddebito dei costi per il distacco di personale nell'anno 2022.

I "crediti tributari" sono relativi principalmente al credito per Iva e Irap.

I "crediti verso altri" sono relativi principalmente a cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	496.888	496.888
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.420	22.420
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	124.700	124.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.713	18.713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.735	47.735
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.770	34.770
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	745.226	745.226

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.184.016	227.363	2.411.379
Denaro e altri valori in cassa	4.153	(733)	3.420
Totale disponibilità liquide	2.188.169	226.630	2.414.799

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	52.680	(9.243)	43.437
Totale ratei e risconti attivi	52.680	(9.243)	43.437

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI ATTIVI	41.397
	COSTI ANTICIPATI	2.040
	Totale	43.437

Trattasi principalmente di costi per leasing, canoni di noleggio, affitto autorimessa, bolli auto ed imposta di registro relativa alla concessione amministrativa dei locali di Amsef Srl, di competenza dei futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	113.000	-	-		113.000
Riserva legale	77.992	-	-		77.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.409.196	246.632	-		2.655.828
Varie altre riserve	40.967	-	(2)		40.965
Totale altre riserve	2.450.163	246.632	(2)		2.696.793
Utile (perdita) dell'esercizio	246.632	(246.632)	-	134.379	134.379
Totale patrimonio netto	2.887.787	-	(2)	134.379	3.022.164

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA RINNOVO IMPIANTI E MACCH	40.964
ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	1
Totale	40.965

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	113.000	Capitale		-
Riserva legale	77.992	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.655.828	Utili	A, B, C	2.655.828
Varie altre riserve	40.965	Utili	A, B, C	40.965
Totale altre riserve	2.696.793			2.696.793
Totale	2.887.785			2.696.793
Quota non distribuibile				2.696.793

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA RINNOVO IMPIANTI E MACCH	40.964	Utili	A, B, C	40.964
ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	1			-
Totale	40.965			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	177	95.000	95.177
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	20	-	20
Utilizzo nell'esercizio	-	5.000	5.000
Totale variazioni	20	(5.000)	(4.980)
Valore di fine esercizio	197	90.000	90.197

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
ALTRI FONDI		
	F.DO SPESE FUTURE	80.000
	F.DO PER ACCERTAMENTI LEGALI IN CORSO	10.000
	Totale	90.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.381
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.997
Utilizzo nell'esercizio	53.265
Altre variazioni	(130)
Totale variazioni	(6.398)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	327.983

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	654.142	(62.072)	592.070	64.675	527.395
Debiti verso fornitori	284.515	(13.284)	271.231	271.231	-
Debiti verso controllanti	29.207	24.420	53.627	53.627	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	106.554	13.310	119.864	119.864	-
Debiti tributari	68.046	(14.958)	53.088	53.088	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.612	(8.156)	25.456	25.456	-
Altri debiti	116.879	37.109	153.988	153.988	-
Totale debiti	1.292.955	(23.631)	1.269.324	741.929	527.395

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti v/banche	592.070	592.070

La voce "Debiti verso banche" è relativa al mutuo ipotecario di euro 750.000 al netto dei relativi oneri di transazione stipulato ad agosto 2020 con scadenza 14/08/2031 per la chiusura del precedente mutuo del 2016 stipulato per l'acquisto dell'immobile di Cona; il debito è stato iscritto in bilancio al criterio del costo ammortizzato considerando costi di transazione per euro 10.382.

La voce "Debiti verso imprese controllanti" ricomprende il debito per il saldo Ires anno 2022 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ricomprende i debiti verso la consorella Ferrara Tua SpA per riaddebito personale distaccato, costi comuni e prestazioni cimiteriali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti in questa voce principalmente i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2022 per ritenute di dipendenti e lavoro autonomo.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale" accoglie i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2022.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
14) Altri debiti		
	DEBITI V/PERSONALE	118.624
	DEBITI V/TERZI PER SPESE LEGALI	10.163
	DEBITI V/PREVIDENZA COMPLEMENTARE	11.476
	DEBITI PER IMPOSTE DI BOLLO	1.556
	ISTITUTI CRED. - CESSIONE QUINTO	8.326
	DEBITI VARI V/TERZI	3.843
	Totale	153.988

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	592.070	592.070
Debiti verso fornitori	271.231	271.231
Debiti verso imprese controllanti	53.627	53.627
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	119.864	119.864
Debiti tributari	53.088	53.088
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.456	25.456
Altri debiti	153.988	153.988
Debiti	1.269.324	1.269.324

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	592.070	592.070	-	592.070
Debiti verso fornitori	-	-	271.231	271.231
Debiti verso controllanti	-	-	53.627	53.627
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	119.864	119.864
Debiti tributari	-	-	53.088	53.088
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	25.456	25.456
Altri debiti	-	-	153.988	153.988
Totale debiti	592.070	592.070	677.254	1.269.324

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla Società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	288	777	1.065
Risconti passivi	506	1.471	1.977
Totale ratei e risconti passivi	794	2.248	3.042

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCOINTI		
	RATEI PASSIVI	1.065
	RISCOINTI PASSIVI	1.977
	Totale	3.042

In relazione ai ratei passivi, trattasi di interessi passivi sul mutuo; i rISCOINTI passivi si riferiscono, invece, ai contributi in c /impianti relativi al credito d'imposta su acquisto beni strumentali nuovi ex L. 178/2020 di competenza dei futuri esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per attività funeraria	3.978.634
Totale	3.978.634

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.978.634
Totale	3.978.634

Si riporta di seguito il confronto con l'anno precedente:

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
	VENDITA COFANI ED ACCESSORI	2.400.550	2.406.451	(5.901)
	VENDITA MEMORIE E MANIFESTI	57.890	72.261	(14.371)
	VENDITA RICORDI FOTOGRAFICI	71.560	66.590	4.970
	VENDITA NECROLOGIE	220.621	222.451	(1.830)

RICAVI VARI	507.020	500.658	6.362
PRESTAZIONI ESEGUITE DA TERZI	36.459	52.477	(16.018)
PRESTAZIONI DI TRASPORTO			
FUNEBRE	348.917	343.490	5.427
PROVENTI DA VENDITA FIORI	349.422	346.980	2.442
ABBUONI/SCONTI ATTIVI	(13.805)	(10.713)	(3.091)
Totale	3.978.634	4.000.645	(22.011)

Si evidenzia di seguito il dettaglio degli 'altri ricavi e proventi':

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>A.5.1 Contributi in conto esercizio</i>				
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5.208	2.087	3.121
	Totale	5.208	2.087	3.121
<i>A.5.2 Ricavi e proventi diversi</i>				
	PROVENTI E RICAVI VARI	3.114	3.148	(34)
	RIMBORSI VARI	2.505	557	1.948
	RIMBORSI SPESE LEGALI	11.154	2.729	8.425
	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	38	3.496	(3.458)
	PLUSVALENZE	5	-	5
	DISTACCO DEL PERSONALE	122.912	133.630	(10.718)
	RIMBORSI VARI PER DIST. PERSONALE	1.773	2.065	(292)
	Totale	141.500	145.625	(4.125)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
	COFANI ED ACCESSORI	636.290	581.229	55.061
	FIORI ED ACCESSORI	96.284	91.078	5.206
	MANIFESTI PER ANNUNCI MORTURARI	2.289	4.219	(1.930)
	RICORDI FOTOGRAFICI	20.564	19.986	578
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	17.762	14.799	2.963
	ACQUISTI DI ATTREZZI E VARIE	24.215	27.769	(3.554)
	ACQUISTO DI DISPOSITIVI COVID-19	-	7.360	(7.360)
	VESTIARIO	5.659	6.015	(356)
	Totale	803.063	752.455	50.609

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>B.7 Costi per servizi</i>				
	MANUTENZIONE VARIA	20.334	22.661	(2.327)
	SPESE DI TRASPORTO	899	740	159
	UTENZE	32.994	40.248	(7.254)
	NECROLOGIE	189.982	191.768	(1.786)
	PULIZIE	58.806	51.444	7.362
	SERVIZIO DI VIGILANZA	2.049	1.976	73
	TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	5.950	2.634	3.316

SERVIZI IGIENE AMBIENTALE	6.376	6.816	(440)
ASSICURAZIONI	23.911	16.986	6.926
SPESE LEGALI E NOTARILI	2.604	3.465	(861)
CONSULENZE TECNICHE	41.062	88.357	(47.295)
SPESE PER RECUPERO CREDITI	26.883	24.777	2.106
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	58.467	89.578	(31.111)
MENSA	24.094	25.447	(1.353)
TRASFERTE	132	309	(177)
VISITE MEDICHE	6.406	10.838	(4.432)
PRESTAZIONI COORD.DIR.CONTROLLO	24.400	24.400	-
COMPENSO ORGANO DI CONTROLLO	9.516	9.516	-
PRESTAZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA	9.516	9.516	-
SPESE BANCARIE E POSTALI	5.440	5.447	(7)
SPESE TELEFONICHE	10.979	12.277	(1.298)
SPESE ASSISTENZA SOFTWARE	12.231	9.808	2.423
PRESTAZIONI VARIE	10.719	7.859	2.860
SPESE AGG.TO PROF.LE	3.077	9.846	(6.769)
PUBBLICITA'	78.051	68.131	9.920
SPONSORIZZAZIONI	240.196	158.600	81.596
PREST.FUN.CIMIT.DI TERZI	36.603	52.875	(16.272)
PREST.FUNEBRI CONSORZIO	100.300	155.118	(54.818)
INPS/INAIL AMMINISTRATORI	7.262	7.261	1
COMPENSO AD AMMINISTRATORI	45.000	45.000	-
COMANDO PERSONALE DI TERZI	110.727	100.325	10.402
Totale	1.204.966	1.254.023	(49.057)

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>B.8 Costi per godimento beni di terzi</i>				
	COMODATO D'USO ONEROSO	85.219	82.099	3.120
	FITTI PASSIVI	14.700	14.700	-
	CANONI DI NOLEGGIO	61.461	59.624	1.837
	CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	15.385	15.385	-
	MANUTENZIONE BENI DI TERZI	7.754	16.674	(8.920)
	MANUTENZIONE VERDE	7.474	5.000	2.474
	CANONI LEASING	16.374	16.374	-
	Totale	208.367	209.856	(1.489)

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. Assoluta
<i>B.9.a Salari e stipendi</i>				
	SALARI E STIPENDI	821.717	806.800	14.917
	RATEI MATURATI	183.275	181.976	1.299
	Totale		987.643	
<i>B.9.b Oneri sociali</i>				
	INPS	186.104	171.153	14.951
	INAIL	7.467	7.583	(116)
	INPDAP	62.642	73.458	(10.816)
	ONERI INPS-INPDAP RATEI	54.069	55.005	(936)
	ONERI INPS-INPDAP SOLIDARIETA' PEGASO	1.089	1.044	45
	FASDA-CONTRIBUTO SANITARIO INTEGRATIVO	5.100	5.143	(43)
	Totale	316.471	313.386	3.085
<i>B.9.c Trattamento di fine rapporto</i>				
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	62.069	61.154	915
	RIVALUT.TFR (QUOTA MESE)	32.739	14.206	18.533
	Totale	94.808	75.361	19.448

B.9.e Altri costi per il personale

COSTI SOST. P/GENERALITA' DEI DIP.	25.889	-	25.889
PREVIDENZA INTEGRATIVA	5.962	5.340	622
Totale	31.851	5.340	26.511

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variatz. Assoluta
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>				
	CANCELLERIA E STAMPATI	6.001	8.426	(2.425)
	ABBONAMENTI E TESTI VARI	2.052	2.108	(56)
	QUOTE ASSOCIATIVE	6.052	5.731	321
	EROG. BENEFICHE E LIBERALITA'	2.333	8.333	(6.000)
	SPESE GENERALI VARIE	3.288	5.016	(1.728)
	IMPOSTE E TASSE VARIE	8.240	6.617	1.623
	DIRITTI CAMERALI	860	878	(18)
	IMPOSTE COMUNALI	9.318	11.808	(2.490)
	IMPOSTE DI BOLLO	66.689	60.703	5.986
	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	1.464	2.992	(1.528)
	OPERAZIONI GRATUITE RESE A CLIENTI	157	3.325	(3.168)
	Totale	106.454	115.937	(9.483)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.984
Altri	157
Totale	15.141

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a differenze rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (aliquota 24,00%) e all'IRAP (aliquota 3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	171.608	40.000
Totale differenze temporanee imponibili	821	-
Differenze temporanee nette	(170.787)	(40.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(43.606)	(1.755)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.617	195
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(40.989)	(1.560)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to ineduc. beni mobili strum.	10.112	3.681	13.793	24,00%	3.310	-	-
Quote ammortamento beni immateriali ineducibili	35.000	(5.000)	30.000	24,00%	7.200	3,90%	1.170
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	46.181	(8.520)	37.661	24,00%	9.039	-	-
Imposte non pagate (art. 99 co. 1)	1.135	(981)	154	24,00%	37	-	-
Spese di competenza di altri esercizi (art. 109 c.4)	10.000	-	10.000	24,00%	2.400	3,90%	390
Accantonamento oneri piano riorganizzazione	80.000	-	80.000	24,00%	19.200	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte pagate in esercizi preced. (art. 99 c.1) di comp. es.	739	82	821	24,00%	197

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP	
Risultato prima delle imposte	212.083		
Aliquota teorica (%)		24,00	
Imposta IRES		50.900	
Differenza tra valore e costo della produzione			227.119
Voci non rilevanti IRAP			1.448.122
Saldo valori contabili IRAP			1.675.241
Aliquota teorica (%)			3,90
Imposta IRAP			65.334
Differenze temporanee imponibili			
- Incrementi	821		-
- Storno per utilizzo	739		-
- Escluse	-		-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	82		-
Differenze temporanee deducibili			
- Incrementi	5.585		-
- Storno per utilizzo	16.406		5.000
- Escluse	-		-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	- 10.821		- 5.000
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	76.551		132.284
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	15.643		607
<i>Totale imponibile</i>	262.088		1.801.918
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-		
Altre variazioni IRES	- 2.333		
Valore imponibile minimo	-		
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	34.611		
Altre deduzioni rilevanti IRAP			1.256.659
Totale imponibile fiscale	225.144		545.259
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>		54.035	21.265
Detrazione		-	-
Imposta netta		54.035	21.265
Aliquota effettiva (%)		25,48	1,27

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Operai	18
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	5.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.
Si riporta di seguito l'indicazione di beni di terzi presso l'impresa e di beni nostri presso terzi:

BENI DI TERZI IN LEASING	160.176
--------------------------	---------

BENI DI TERZI IN LOCAZIONE	104.758
BENI DI TERZI C/O AZIENDA	13.322
BENI DI TERZI C/O AZ. IN CONTO DEPOSITO	68.692
BENI NS. PRESSO TERZI	4.405

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si è a segnalare, come già anticipato nel paragrafo "Nota integrativa, parte iniziale" del presente documento, che dal 01/01/2023 ha avuto effetto giuridico la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A.; pertanto, da tale data, la società controllante di AMSEF S.r.l. è Ferrara Tua S.p.A..

Non si evidenziano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si sottolinea come il contesto macroeconomico in cui ci si trova ad operare è ancora fortemente influenzato dalla crisi bellica tra Russia ed Ucraina che ha avuto forti ripercussioni sui mercati dell'energia e sull'approvvigionamento di alcuni prodotti.

La Società ha continuato e continua a svolgere la propria attività mantenendo uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto ogni profilo di rischio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Municipale n. 2

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come detto infra nella presente nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. con effetti giuridici dal 01/01/2023; pertanto, la società era assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A. fino al 31/12/2022.

Dal 01/01/2023 la società controllante è Ferrara Tua S.p.A. la quale, però, non esercita funzioni di direzione e coordinamento non essendovi i relativi presupposti.

Per completezza d'informazione, nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della società Holding Ferrara Servizi S.p.A. - bilancio chiuso al 31/12/2021 - esercitante la direzione e il coordinamento fino al 31/12/2022.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Revisore Unico della società Holding Ferrara Servizi S.p.A. sono depositate presso il Registro delle Imprese.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	104.482.547	103.575.852
C) Attivo circolante	3.228.369	2.807.373
D) Ratei e risconti attivi	15.500	10.714
Totale attivo	107.726.416	106.393.939
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.117.400	85.117.400
Riserve	13.296.164	11.585.256
Utile (perdita) dell'esercizio	2.965.680	2.918.842
Totale patrimonio netto	101.379.244	99.621.498
B) Fondi per rischi e oneri	132.243	132.243
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.318	31.406
D) Debiti	6.179.733	6.608.053
E) Ratei e risconti passivi	878	739
Totale passivo	107.726.416	106.393.939

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	512.346	626.886
B) Costi della produzione	1.204.245	1.286.328

C) Proventi e oneri finanziari	2.478.585	2.223.877
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.023.097	1.274.464
Imposte sul reddito dell'esercizio	(155.897)	(79.943)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.965.680	2.918.842

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si rimanda a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di destinare l'intero utile d'esercizio di euro 134.379 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili e si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ferrara, 28/03/2023

Aldo Manfredini, Amministratore Unico

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a complex, abstract shape. The signature is positioned below the typed name of the administrator.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gian Luca Soffritti, dottore commercialista iscritto al n.213° dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n.82/2005.

AMSEF S.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01675620387
Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 188004
Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01675620387
Società unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci,

nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate - ove possibile - di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti ed informazioni di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Il bilancio al 31/12/2022 chiude con un utile, al netto delle imposte, pari ad euro 134.379.

Di seguito si riassumono i fatti più significativi che hanno interessato la Società nel periodo di riferimento.

Nel corso del 2022 l'indice di mortalità nel Comune rispetto al 2021 è diminuito come conseguenza della progressiva riduzione dei contagi causati dall'epidemia Covid 19, da cui i servizi effettuati da Amsef sono stati in totale n. 1.170, con un decremento rispetto al 2021 del 2,99%, tuttavia questo non ha impedito di confermarsi nuovamente come leader del settore, oltretutto essere considerata quale fattore di garanzia per il corretto andamento del settore funerario e, come in passato, quale tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini. Contestualmente, si è continuato a registrare un numero costante di cremazioni, che si confermano essere il 74% del numero complessivo dei servizi funebri, conseguentemente si è registrata una contrazione dei ricavi, dovuta alla richiesta, sempre maggiore, di cofani di minor pregio. Si è registrato, inoltre, un incremento dei costi dei beni collegato all'aumento dei prezzi delle materie prime a causa del conflitto tra Russia e Ucraina.

GENNAIO – DICEMBRE 2021-2022									
	DATI RIFERITI AD AMSEF SRL						DATI COMPLESSIVI		
	2021	2021	2022	2022	< >	< >	2021	2022	< >
Tipo servizio Amsef	n.	%	n.	%	n.	%	n.	n.	
CITTA'	688	61,76%	696	61,21%	-8	-0,90%	1.114	1.137	23
FORESE	318	52,65%	256	47,41%	-54	-5,24%	604	540	-64
PER FUORI COMUNE	73	6,20%	95	8,06%	32	1,86%	1.177	1.179	2

PER FUORI PROVINCIA	42	14,63%	45	13,80%	3	0,83%	287	326	39
DA FUORI COMUNE/PROVINCIA	65	35,91%	55	31,25%	-10	-4,66%	181	176	-5
DA PER FUORI PROVINCIA	20	100,00%	23	100,00%	3		20	23	3
Mortalità totale Amsef	1.206		1.170		34				
Mortalità totale							3383	3381	96

La Società ha, inoltre, effettuato investimenti pari ad euro 68.709 nell'acquisto di immobilizzazioni, allo scopo di rinnovare la normale capacità operativa dell'azienda.

La formazione del personale

Anche nel corso del 2022, al fine di sostenere e migliorare la professionalità dei propri dipendenti, si è continuato il percorso formativo sia nell'ambito professionale che in quello della sicurezza sul lavoro, con la somministrazione di ulteriori corsi specifici.

Uno sguardo al cielo

Nel corso del 2022 è continuata, sempre in forma ridotta, la programmazione del progetto "Uno sguardo al cielo" che ha coinvolto diverse persone in progetti sull'educazione alla morte e sul supporto psicologico nei momenti di pandemia.

E' stata assegnata la borsa di studio "Sara Cesari", giunta alla nona edizione e rivolta ai corsisti del master "Tutela, diritti e protezione dei minori" tenuto dall'Università di Ferrara.

Sponsorizzazioni e contributi per le attività promozionali

Nel corso del 2022, Amsef Srl, su proposta del Socio Unico, nella figura del Sindaco, e su indicazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A., tenuto conto di quanto disciplinato dal Regolamento per l'erogazione di sponsorizzazioni e contributi, recepito ed approvato nel precedente esercizio, ha erogato contributi per iniziative volte, sia alla valorizzazione di aree cittadine riqualificate, come l'area Gad, sia alla realizzazione di manifestazioni rivolte a dare risalto al patrimonio artistico e culturale della città, soprattutto iniziative a beneficio della vita sociale della collettività ferrarese.

SPONSORIZZAZIONI		
Ferrara Winter Park	Valorizzazione Area GAD	36.600,00
Convegno nazionale cinofilo K9	Manifestazione cinofila	18.300,00
Ferrara Summer Festival	Spettacolo musicale edizione 2022	73.200,00
Manifestazioni d'estate Parco Coletta	Valorizzazione Area GAD	74.420,00

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società, fino al 31/12/2022, è appartenuta al Gruppo Holding Ferrara Servizi ed è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Holding Ferrara Servizi S.p.A..

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere così riassunti:

- Condivisione dei servizi comuni alle altre società del gruppo;
- Strutturazione del coordinamento direzionale ed operativo;
- Rafforzamento del sistema di valorizzazione, razionalizzazione e equilibrio delle risorse umane.

Come già evidenziato nella nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. nella società Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più assoggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Per quanto concerne gli effetti della direzione e del coordinamento si rimanda a quanto evidenziato nella sezione "rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti".

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

CAPITALE CIRCOLANTE	3.205.843	68,03%	3.090.027	67,01%	115.816	3,75%
Liquidità immediate	2.414.799	51,24%	2.188.169	47,45%	226.630	10,36%
Disponibilità liquide	2.414.799	51,24%	2.188.169	47,45%	226.630	10,36%
Liquidità differite	791.044	16,79%	901.858	19,56%	-110.814	-12,29%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	674.611	14,31%	750.899	16,28%	-76.288	-10,16%
Ratei e risconti attivi	43.437	0,92%	52.680	1,14%	-9.243	-17,55%
Rimanenze	72.996	1,55%	98.279	2,13%	-25.283	-25,73%
IMMOBILIZZAZIONI	1.506.867	31,97%	1.521.067	32,99%	-14.200	-0,93%
Immobilizzazioni immateriali	150.425	3,19%	126.164	2,74%	24.261	19,23%
Immobilizzazioni materiali	1.255.427	26,64%	1.296.831	28,12%	-41.404	-3,19%
Immobilizzazioni finanziarie	30.400	0,65%	30.400	0,66%	0	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	70.615	1,50%	67.672	1,47%	2.943	4,35%
TOTALE IMPIEGHI	4.712.710	100,00%	4.611.094	100,00%	101.616	2,20%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.690.546	35,87%	1.723.307	37,37%	-32.761	-1,90%
Passività correnti	744.971	15,81%	701.678	15,22%	43.293	6,17%
Debiti a breve termine	741.929	15,74%	700.884	15,20%	41.045	5,86%
Ratei e risconti passivi	3.042	0,06%	794	0,02%	2.248	283,12%
Passività consolidate	945.575	20,06%	1.021.629	22,16%	-76.054	-7,44%
Debiti a m/l termine	527.395	11,19%	592.071	12,84%	-64.676	-10,92%
Fondi per rischi e oneri	90.197	1,91%	95.177	2,06%	-4.980	-5,23%
TFR	327.983	6,96%	334.381	7,25%	-6.398	-1,91%
CAPITALE PROPRIO	3.022.164	64,13%	2.887.787	62,63%	134.377	4,65%
Capitale sociale	113.000	2,40%	113.000	2,45%	0	0,00%
Riserve	2.774.785	58,88%	2.528.155	54,83%	246.630	9,76%
Utile (perdita) dell'esercizio	134.379	2,85%	246.632	5,35%	-112.253	-45,51%
TOTALE FONTI	4.712.710	100,00%	4.611.094	100,00%	101.616	2,20%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	210,42%	198,69%	11,73%

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	18,31%	21,07%	-2,75%

L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Indice di indebitamento			

= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,56	0,60	-6,26%
---	------	------	--------

L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio

Quoziente di indebitamento finanziario

= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,25	0,27	-7,39%
---	------	------	--------

L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

Mezzi propri su capitale investito

= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	64,13%	62,63%	1,50%
-------------------------------------	--------	--------	-------

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,17%	0,38%	-0,22%
--	-------	-------	--------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	430,33%	440,38%	-10,05%
---	---------	---------	---------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)

Margine di struttura primario

= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.585.912	1.434.392	10,56%
---	-----------	-----------	--------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di copertura primario

= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,10	1,99	5,90%
---	------	------	-------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

Margine di struttura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2.531.487	2.456.021	3,07%
--	-----------	-----------	-------

Indice di copertura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,76	2,69	2,70%
--	------	------	-------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Capitale circolante netto

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.460.872	2.388.349	3,04%
--	-----------	-----------	-------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.387.876	2.290.070	4,27%
---	-----------	-----------	-------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	420,53%	426,37%	-5,84%
---	---------	---------	--------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.125.342	100,00%	4.148.357	100,00%	-23.015	-0,55%
- Consumi di materie prime	828.346	20,08%	766.248	18,47%	62.098	8,10%
- Spese generali	1.429.654	34,66%	1.463.879	35,29%	-34.225	-2,34%
VALORE AGGIUNTO	1.867.342	45,27%	1.918.230	46,24%	-50.888	-2,65%
- Altri ricavi	146.708	3,56%	147.712	3,56%	-1.004	-0,68%
- Costo del personale	1.448.122	35,10%	1.382.863	33,34%	65.259	4,72%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	#DIV/0!
MARGINE OPERATIVO LORDO	272.512	6,61%	387.655	9,34%	-115.143	-29,70%
- Ammortamenti e svalutazioni	85.647	2,08%	97.341	2,35%	-11.694	-12,01%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	186.865	4,53%	290.314	7,00%	-103.449	-35,63%
+ Altri ricavi	146.708	3,56%	147.712	3,56%	-1.004	-0,68%
- Oneri diversi di gestione	106.454	2,58%	115.937	2,79%	-9.483	-8,18%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	227.119	5,51%	322.089	7,76%	-94.970	-29,49%
+ Proventi finanziari	105	0,01%	371	0,05%	-266	-71,70%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	227.224	5,51%	322.460	7,77%	-95.236	-29,53%
+ Oneri finanziari	-15.141	-0,37%	-6.602	-0,16%	-8.539	129,34%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	212.083	5,14%	315.858	7,61%	-103.775	-32,85%
REDDITO ANTE IMPOSTE	212.083	5,14%	315.858	7,61%	-103.775	-32,85%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	77.704	1,88%	69.226	1,67%	8478	12,25%
REDDITO NETTO	134.379	3,26%	246.632	5,95%	-112.253	-45,51%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4,45%	8,54%	-4,09%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,97%	6,30%	-2,33%

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

R.O.S.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,71%	8,05%	-2,34%
--	-------	-------	--------

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

R.O.A.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,82%	6,99%	-2,17%
--	-------	-------	--------

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

E.B.I.T. NORMALIZZATO

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	227.224,00	322.460,00	-29,53%
---	------------	------------	---------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. INTEGRALE

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	227.224,00	322.460,00	-29,53%
--	------------	------------	---------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, salvo quanto sotto riportato alla rubrica "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si ritiene che gli indicatori sopra riportati siano esaustivi.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Abbiamo già argomentato ed illustrato in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2, terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico, gli stessi si riferiscono, per la maggior parte, al costo relativo al distacco del dipendente. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati, inoltre, da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso controllanti	22.420	123.700	(101.280)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	124.700	138.502	(13.802)
<i>Totale</i>	<i>147.120</i>	<i>262.202</i>	<i>(20.482)</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	53.627	29.207	24.420
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	119.864	106.554	13.310
<i>Totale</i>	<i>173.491</i>	<i>135.761</i>	<i>37.730</i>

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive confermate dall'andamento dei volumi di fatturato che si attestano sui valori dell'esercizio appena concluso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Camerina n. 24 - fraz. Cocomaro di Cona	Ferrara

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 28/03/2023

Aldo Manfredini, Amministratore Unico



AMSEF S.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese di FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01675620387

Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 188004

Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01675620387

Società unipersonale

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea del Socio Unico

Ai Soci della società AMSEF S.R.L.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMSEF S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in

conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società AMSEF S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società AMSEF S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 134.379, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	1.436.252	1.453.395	-17.143
ATTIVO CIRCOLANTE	3.233.021	3.105.019	128.002
RATEI E RISCONTI	43.437	52.680	-9.243
TOTALE ATTIVO	4.712.710	4.611.094	101.616

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	3.022.164	2.887.787	134.377
FONDI PER RISCHI E ONERI	90.197	95.177	-4.980
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	327.983	334.381	-6.398
DEBITI	1.269.324	1.292.955	-23.631
RATEI E RISCONTI	3.042	794	2.248
TOTALE PASSIVO	4.712.710	4.611.094	101.616

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.125.342	4.148.357	-23.015
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.978.634	4.000.645	-22.011
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.898.223	3.826.268	71.955
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	227.119	322.089	-94.970
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	212.083	315.858	-103.775
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	77.704	69.226	8.478
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	134.379	246.632	-112.253

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore Unico per affrontare eventuali conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria post pandemica da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco, tuttavia, come già evidenziato nelle relazioni trimestrali, invita l'amministrazione a razionalizzare maggiormente, per il prossimo esercizio, le spese di sponsorizzazioni e quelle di pubblicità sostenute nell'esercizio che si andrà ad approvare.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Ferrara, 12 aprile 2023

Dott. Federico Gavioli

Sindaco Unico

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Federico Gavioli', written over a light blue horizontal line.

AMSEFS.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione:
01675620387 Iscritta al R.E.A. di
FERRARA n. 188004
Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente
versato Partita IVA: 01675620387
Socio Unico FERRARA TUA S.P.A.

Presenza d'atto con Assemblea del 28 aprile 2023

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2, D. Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, c. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile (c. 3).

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate,

con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis C.C. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce, come indicato nell’OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della L. 19.10.2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16.03.1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel D. Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155”*, il quale all’art. 2, c. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un

concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva. L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La "soglia di attenzione" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on Sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari e MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31/12/2022.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza periodica una relazione sull'attività che contempla il monitoraggio dei rischi che viene inserita nella Relazione predisposta dalla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147 - quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4). Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)”.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Qualora venissero individuati dall'Organo Amministrativo profili di rischio di crisi aziendale lo stesso dovrà provvedere a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento alle procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società capogruppo e le Società controllate

1.1 Il contesto di riferimento e la fusione

Prima di passare all'analisi dettagliata di AMSEF Srl è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce

dell'avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., come richiamata in premessa.

Il Comune di Ferrara detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua S.p.A. che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A., a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- Acosea Impianti Srl: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- AFM Farmacie Comunali Srl, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- Amsef: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- Hera S.p.a.: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- Ferrara Fiere Congressi Srl: società in liquidazione e soggetta ad un processo di riorganizzazione;
- Ferrara Expo Srl: società che si occupa dell'organizzazione eventi fieristici;
- Sipro Spa: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della "mission" di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società Multiutility in house per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società multiutility in house.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"; Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione sia in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: " 2-ter. La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità".

La norma istituisce un "privilegio organizzativo" a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello Multiutilities si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza") 1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1."

La abrogazione della norma contenuta nell'art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché

diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l'obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza", in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: "Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2."

Si ricorda che l'art. 2 richiamato recita: "2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016."

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell'attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la "necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4" del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la "necessità di contenimento di costi di funzionamento";
- alla riduzione della "catena di controllo" del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività;

Fra l'altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l'attivazione di contratti di service con le società partecipate;
- l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all'entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società in house di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua S.p.A..

1.2 Modalità di Indirizzo e Controllo

Ferrara Tua S.p.A. nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall'Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall'Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA S.p.A..

Per ciò che attiene l'attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;
- e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società in house, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente: .

- a) **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;

- b) **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- d) **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua S.p.A. tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il budget preventivo;
- Relazioni periodiche contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il bilancio d'esercizio della società.

1.3 L'attività della Società

AMSEF è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario della società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in base alla normativa regionale.

La Società effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo a tutta la collettività accessibilità al servizio.

AMSEF, svolgendo un servizio di interesse economico generale operando in modo economico corretto, senza distorsioni del mercato, è un operatore che è in grado di incidere attraverso tale comportamento virtuoso sull'accessibilità al mercato da parte di tutti i cittadini. Accessibilità che in assenza di un operatore pubblico, visti i caratteri di tale mercato, non parrebbe garantita.

Facendo seguito a tali premesse risulta evidente che AMSEF persegue fini pienamente d'impresa, senza accaparramenti o pratiche scorrette, e tale comportamento ordinario, privo di caratterizzazione pubblicistica diversa dalla relativa correttezza e lealtà (come attestato dallo statuto in cui non risultano fini diversi da quelli economici) in un mercato soggetto a distorsioni rappresenta già fine pubblico.

In sintesi, il fine pubblico di AMSEF è proprio la sua natura pienamente ed eticamente imprenditoriale, e cioè la sua caratterizzazione economica priva di distorsioni, in un mercato in cui tale profilo non è frequente.

La Società, secondo quanto detto, opera con le stesse modalità rispetto al mercato, senza alcun tipo di protezione dalla concorrenza (nessuna attribuzione di diritti speciali od esclusivi), senza finanziamenti o aiuti pubblici, senza introdurre tariffe che siano ispirate a ragioni diverse dal perseguimento della finalità di lucro.

Vi è, in sostanza, una sostanziale coincidenza tra finalità di interesse generale (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale) e finalità di interesse economico (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale).

In questa prospettiva, AMSEF è società che opera in coerenza con il Testo Unico Sulle Partecipate, svolgendo un servizio di interesse economico generale, con la *mission* di operare come imprenditore concorrenziale e corretto in un mercato a forte rischio di distorsioni.

AMSEF, in quanto opera sulla base di ragioni economiche, sia sul piano soggettivo (non ha fini di natura sociale) che sul piano oggettivo (non è sottoposta a una regolazione ispirata a fini sociali), è qualificabile come una società nei cui confronti si applicano le disposizioni legislative proprie della legge Madia ma, almeno per ora, non trova applicazione il codice degli appalti in quanto la Società è un soggetto diverso da un organismo di diritto pubblico.

Dall'articolo 2) dello Statuto si apprende che AMSEF Srl ha il seguente oggetto sociale:

“La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle attività e dei servizi funerari.

In particolare, si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

- a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;*
- b) produzione, fornitura, vendita di casse mortuarie e di altri articoli ed accessori funebri;*
- c) il commercio di piante, di prodotti e composizioni floreali in tutte le possibili forme, confezionate direttamente o a mezzo terzi;*

d) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri o di ossa umane;
 e) la produzione diretta o a mezzo terzi di epigrafi mortuarie e la loro successiva affissione;
 f) la pubblicazione di necrologi e partecipazioni;
 g) commercializzazione di manufatti in pietra, marmo, lapidi, copri tomba;
 h) le incombenze non specificatamente indicate, ma correlate ai servizi sopra richiamati.

La Società ha inoltre ad oggetto la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la manutenzione di software e la prestazione di servizi informatici in genere.

La Società, nei settori di proprio interesse, può acquistare, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti reali immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali.

La Società potrà altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese italiane ed estere di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, fondersi con esse, assorbirle ed accordare interessenze; rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

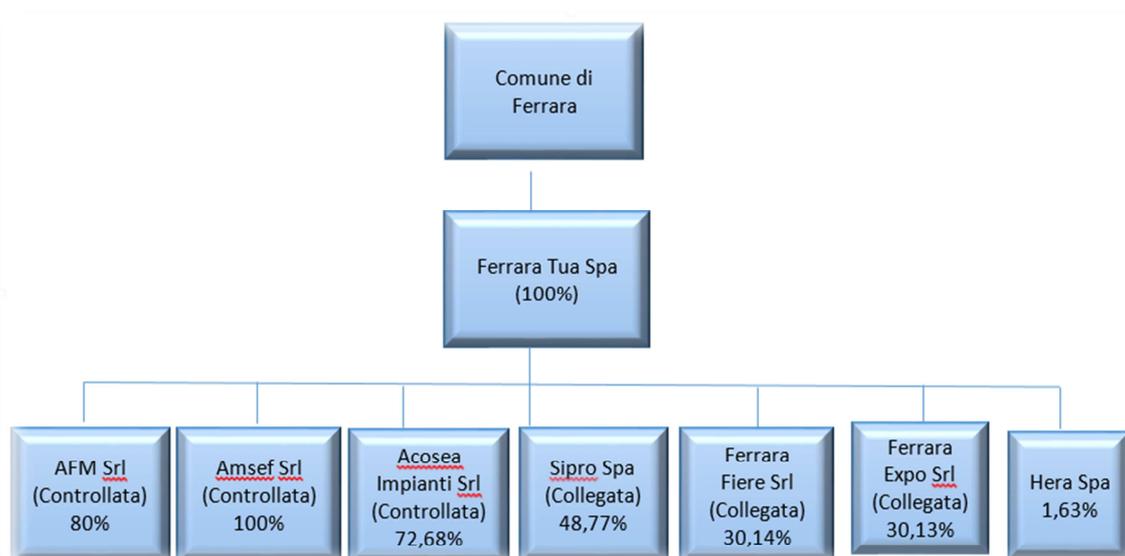
Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio."

2. La compagine sociale e il gruppo societario

Al 31.12.2022 la compagine sociale della capogruppo Ferrara Tua S.p.A. è così costituita.

Compagine sociali di Ferrara Tua S.p.A.	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,41	100%
	85.117.400,41	100%

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria con in evidenza la collocazione di AMSEF Srl all'interno del Gruppo Ferrara Tua S.p.A.:



Soci di AMSEF:

Elenco Soci	QUOTE	%
Ferrara Tua S.p.A.	113.000,00	100,00%
Capitale Sociale	113.000,00	100,00%

3. Organo Amministrativo:

L'Organo amministrativo è un Amministratore Unico.

L'attuale Amministratore Unico è Aldo Manfredini, nominato con delibera assembleare in data 24/10/2019, e rimarrà in carica a tempo indeterminato.

4. Organo di controllo.

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco Unico.

L'attuale Sindaco, con incarico di revisione legale, è Federico Gavioli nominato in data 29/04/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è Carlo Bergamasco.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

DIVISIONE FUBE BRE			DIVISIONE AMM.VA		
Settore Onoranze	Settore Trasporti	Settore Fioreria	Settore Contabilità/Personale	Settore Economato	
6 addetti (5+1 distacco)	15 addetti (14+1 distacco)	3 addetti	2 Responsabili 1(+1 distacco) 4 addetti (3+1 distacco)	1 Responsabile	
Totale addetti					31 (27+4 distacchi)

La governance di AMSEF Srl in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Unico con revisione legale dei conti;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e dl conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione dei un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.387.876	2.290.070	2.101.469	1.496.635
Margine di struttura primario	1.585.912	1.434.392	1.142.144	518.539
Margine di struttura secondario	2.531.487	2.456.021	2.300.047	1.634.906
Margine di disponibilità	2.460.872	2.388.349	2.213.541	1.559.129
Indici				
Indice di liquidità	324,15%	311,85%	284,59%	234,43%
Indice di disponibilità	430,33%	440,38%	425,05%	362,62%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	210,42%	198,69%	176,19%	133,70%
Indipendenza finanziaria	64,13%	62,63%	58,95%	54,61%
Leverage	0,56	0,60	0,70	0,83
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	272.512	387.655	840.431	773.878
Risultato operativo (EBIT)	227.224	322.460	791.329	690.996
Indici				
Return on Equity (ROE)	4,45%	8,54%	22,11%	23,74%
Return on Investment (ROI)	3,97%	6,30%	16,75%	17,84%
Return on Sales (ROS)	5,71%	8,05%	18,93%	17,27%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	84,42%	86,76%	92,97%	105,64%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	359.763	454.185	975.856	791.948
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	509.069	549.141	851.225	796.165
PFN	1.822.729	1.534.027	1.219.331	616.848
Rapporto tra PFN e EBITDA	6,69	3,96	1,45	0,80
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,25	0,27	0,31	0,40
Rapporto oneri finanziari e MOL	2,42%	1,70%	2,96%	2,87%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario.

7.1.2. Valutazione dei risultati

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

8. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D.Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a

controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per il reclutamento del personale.	Ad oggi non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi rinviando alle future necessità nell'ambito del consolidamento organizzativo.
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art.6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

I SISTEMI E GLI STRUMENTI

II Codice Etico D.lgs. 231/2001

AMSEF S.r.l., come la controllante Ferrara Tua S.p.A., ha adottato il **modello** di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se

non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di AMSEF Srl (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- a) identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- b) individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- c) definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- d) individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;

- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;

ed è stato nominato:

- L'**Organismo di Vigilanza** (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua S.p.A. e le società del Gruppo sono tenute all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato per il periodo 2021-2023 contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** le società del Gruppo hanno attivamente operato in collaborazione con un consulente esterno nominato dalla Capogruppo per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa. Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, AMSEF adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

Procedure per conferimento di incarichi e contratti

AMSEF, in quanto opera sulla base di ragioni economiche, sia sul piano soggettivo (non ha fini di natura sociale) che sul piano oggettivo (non è sottoposta a una regolazione ispirata a fini sociali), è qualificabile come una società nei cui confronti si applicano le disposizioni legislative proprie della legge Madia ma è estranea all'obbligo di applicazione del codice degli appalti, in quanto la Società è un soggetto diverso da un organismo di diritto pubblico.

La Società può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica.

Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente

affidati con il criterio delle procedure comparative.

Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui AMSEF Srl deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, AMSEF Srl persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

AMSEF Srl garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente.

AMSEF Srl fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell'incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell'utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell'ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del rapporto infra-gruppo, AMSEF Srl ricorre ordinariamente alla fattispecie del distacco o comando di dipendenti di società facenti parte del Gruppo e/o dell'Ente locale Socio.

PROGRAMMI DI CSR

Infine, per quanto riguarda la **responsabilità sociale** delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che AMSEF Srl, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.